



Direzione Competitività del sistema regionale  
Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato

“PAR FSC 2007-2013 ASSE I – LINEA 1.3. “COMPARTO ARTIGIANO” – - “Valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale”;

BANDO PUBBLICO PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELL’ARTIGIANATO PIEMONTESE:

- **CONTRIBUTI** per progetti di promozione e valorizzazione dell’artigianato piemontese

(DD n. 456 del 09/07/2015 allegato A e DD n. 473 del 22/07/2015)

## Indice

<b>Premessa</b> .....	<b>2</b>
<b>PROGETTI DI PROMOZIONE DELL’ARTIGIANATO</b> .....	<b>3</b>
1. FINALITA’ .....	3
2. BENEFICIARI .....	3
3. PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI .....	4
4. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI .....	6
5. RISORSE. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO .....	7
6. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....	7
7. AMMISSIONE AI CONTRIBUTI .....	8
8. RENDICONTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI .....	8
9. CONSERVAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONE .....	10
10. REVOCA .....	10
11. CONTROLLI E MONITORAGGIO .....	10
12. INFORMAZIONI .....	11



REGIONE  
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione  
[www.regione.piemonte.it/fsc](http://www.regione.piemonte.it/fsc)

## Premessa

La legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede l'adozione di interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali.

Con D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento “d) Comparto artigianato” nell'ambito della linea di azione I.3 “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese” - Asse I “Innovazione e transizione produttiva”, del Programma PAR FSC 2007-2013, per la realizzazione, tra gli altri, del progetto “Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale” (di seguito “Progetto”) come dettagliato nell'allegato 2 della DGR citata.

Il citato Progetto prevede la realizzazione, anche in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni artigiane, associazioni e consorzi di imprese, di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, attraverso anche l'acquisizione e realizzazione di idoneo materiale promozionale atto a supportare l'attività tecnica e multimediale attraverso il Portale dell'artigianato.

Successivamente, con D.G.R. n. 8 – 6174 del 29/07/2013 la Giunta regionale ha approvato il nuovo Programma attuativo regionale PAR FSC ed ha abrogato contestualmente il precedente Programma di cui alla D.G.R. n. 37 – 4154 del 12/07/2012. Il nuovo Programma attuativo ha confermato la linea di intervento relativa a progetti a favore dell'artigianato nell'ambito della linea di azione I.3 “Competitività industria e artigianato, alla lett. c) “Progetti a favore dell'artigianato” (in precedenza denominato “d) Comparto artigianato” come da Programma di cui alla D.G.R. 37-4154 del 12/07/2012).

Con D.G.R. n. 22 - 1568 del 15/06/2015 è stato modificato l'allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 prevedendo due forme di sostegno alle imprese artigiane e all'artigianato, in aggiunta a quanto già previsto dalla D.G.R. citata:

- l'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche di carattere nazionale o internazionale ed ad esposizioni e ad attività di incontri d'affari (incoming/iB2B) al fine di abbattere i costi di partecipazione (voucher)
- l'erogazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell'artigianato, anche in collegamento con Expo 2015, da individuarsi attraverso apposito bando, per sostenere e promuovere la realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza Artigiana. I progetti devono presentare elevate caratteristiche di originalità e devono essere in grado di dimostrare le ricadute positive sul sistema produttivo artigianale.

Con la stessa DGR sono stati definiti i criteri di concessione dei contributi, gli importi, i beneficiari ed i criteri di selezione delle domande.

Con il presente bando si ripropongono, per completezza e facilità di lettura, i criteri di concessione, gli importi, i beneficiari ed i criteri di selezione delle domande già indicati nella DGR citata, e si individuano le modalità per la presentazione delle domande dei contributi, i termini del procedimento, le modalità di erogazione e di controllo per le due forme di sostegno previste.



# PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO

## 1. FINALITA'

Si intende sostenere la realizzazione di iniziative di valorizzazione dell'artigianato, anche in collegamento con Expo 2015, per sostenere e promuovere la realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza Artigiana. E' prevista una specifica attenzione per i progetti promozionali che propongano iniziative riferite ad Expo 2015 che presentino elevate caratteristiche di originalità e in grado di dimostrare le ricadute positive sul sistema produttivo artigianale.

A titolo di esempio sono ammissibili progetti promozionali che abbiano fra i loro scopi la promozione e la valorizzazione delle imprese artigiane con gli operatori commerciali sul mercato nazionale ed internazionale, programmi che prevedano la costruzione di un'immagine unitaria del settore artigiano del Piemonte oppure di forte identificazione con il territorio, con le peculiarità degli itinerari turistici ed enogastronomici. Per l'artigianato del settore manifatturiero, progetti che promuovano sinergie con il mondo del design, dell'università, della ricerca e dell'innovazione produttiva e commerciale.

Poiché la finalità è la promozione dell'artigianato e delle imprese artigiane **è necessario** che chi propone il progetto **evidenzi chiaramente come avviene la promozione delle imprese artigiane attraverso l'evento e come vengono utilizzati i prodotti al fine di evitare dispersioni finanziarie non pertinenti all'obiettivo preposto.**

## 2. BENEFICIARI

Possono presentare progetti per la realizzazione degli interventi di cui alle finalità sopra indicate e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale **soggetti pubblici e privati** in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- avere sede legale e operativa in Piemonte;
- dimostrare di operare sul territorio piemontese;
- dimostrare l'esperienza nell'ambito dell'organizzazione di eventi o progetti, comprovata da una scheda delle principali attività;
- capacità finanziaria, intesa come dimostrazione di poter coprire i costi delle iniziative proposte, e tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto.

Nonché per i soggetti privati, dei seguenti requisiti di ordine generale:

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente,
- gli amministratori ed i rappresentanti dei soggetti proponenti e beneficiari non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari,
- gli amministratori ed i rappresentanti dei soggetti proponenti e beneficiari non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione,
- gli amministratori ed i rappresentanti dei soggetti proponenti e beneficiari non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia,
- i soggetti proponenti e beneficiari non devono trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 231/2001.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti determinerà l'inammissibilità del progetto a contributo.



### 3. PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo regionale i progetti promozionali di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane del Piemonte con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza Artigiana che propongano iniziative particolarmente originali e innovative al fine di generare opportunità commerciali.

I progetti devono riguardare iniziative da realizzarsi dal 01/05/2015 ed entro il termine massimo del 30 giugno 2016.

Eventuali proroghe del termine di completamento delle attività di progetto e rendicontazione potranno essere autorizzate a discrezione della Regione. E' consentita comunque una sola proroga.

I progetti legati alle tematiche dell'Expo 2015 dovranno tassativamente svolgersi tra il 01/05/2015 e il 31/10/2015; entro il 31/01/2016 dovrà essere presentata tutta la documentazione di spesa, pena la revoca del contributo.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute specificamente per la realizzazione del progetto.

Sono ammesse le **spese sostenute a partire dalla data del 1°/05/2015**; ne consegue che ai fini del rendiconto per la validità delle spese imputate al progetto si terrà conto della data di emissione delle fatture che dovrà quindi essere successiva alla data del 1°/05/2015.

I progetti finanziabili che si intende sostenere devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti **tematiche** e le **spese ammesse sono esclusivamente** quelle ivi indicate:

#### 1. Spazi/corner di prodotti artigiani all'interno di eventi non fieristici di rilievo nazionale e internazionale

Sono ammessi al finanziamento i progetti che si realizzano in territorio piemontese e fuori Piemonte nelle quali sia oggettivamente documentato il coinvolgimento di almeno 15 imprese artigiane piemontesi.

In sede di presentazione delle domanda e successivamente di rendicontazione deve essere dimostrato l'abbattimento del costo di partecipazione all'evento per le imprese artigiane piemontesi partecipanti grazie al contributo regionale.

Spese ammesse relative a:

- a) Costo plateatico o area espositiva destinata a prodotti delle imprese artigiane;
- b) Allestimento strutture o box collettivi aziendali;
- c) "Cooking show" con prodotti delle imprese artigiane piemontesi partecipanti;
- d) laboratori su attività manifatturiera o dimostrazioni dal vivo;
- e) Spese pubblicitarie in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a contributo.

#### 2. Incontri tra imprese a operatori specializzati finalizzati ad azioni di commercializzazione e/o innovazione produttiva

Sono ammessi al finanziamento i progetti che si realizzano in territorio piemontese e fuori Piemonte nelle quali sia oggettivamente documentato il coinvolgimento di almeno 15 imprese artigiane piemontesi.

In sede di presentazione delle domanda e successivamente di rendicontazione deve essere dimostrato l'abbattimento del costo di partecipazione all'evento per le imprese artigiane piemontesi partecipanti grazie al contributo regionale.



Spese ammesse relative a:

- a) Costo dello spazio destinato agli incontri;
- b) Allestimento dello spazio o dei locali adibiti agli incontri;
- c) Costi interpretariato;
- d) Spese pubblicitarie in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a contributo;
- e) Costi organizzativi relativi alla presenza degli operatori specializzati per spese effettivamente sostenute in Italia e documentate relative a trasporto, vitto e alloggio degli stessi per un massimo del 5% dell'importo ammesso a contributo.

**3. Creazione di un circuito di visite e percorsi delle aziende dell'artigianato all'interno del sistema turistico - culturale piemontese.**

**Sono ammessi al finanziamento i progetti nei quali sia oggettivamente documentato il coinvolgimento di almeno 10 imprese artigiane piemontesi.**

Spese ammesse relative a:

- a) Fase progettuale: studio, progettazione e individuazione del percorso e delle imprese: spesa per attività di consulenti o personale interno ammessa in misura non superiore al 50% dell'importo ammesso a contributo.
- b) Costi logistici per l'operatività del progetto (messa in funzione).
- c) Spese di comunicazione e pubblicitarie in misura non superiore al 20% dell'importo ammesso a contributo.

**4. Realizzazione di partnership per la creazione di merchandising: progettazione e campionature di prodotto realizzato da un pool di imprese artigiane per realizzare prodotti atti ad entrare all'interno nel mercato della commercializzazione turistica.**

**Sono ammessi al finanziamento i progetti nei quali sia oggettivamente documentato il coinvolgimento di almeno 5 imprese artigiane piemontesi.**

Spese ammesse relative a:

- a) Fase progettuale: individuazione del target di destinazione, della tipologia di prodotto e dei soggetti e delle imprese coinvolte: spesa per attività di consulenti o personale interno ammessa in misura non superiore al 30% dell'importo ammesso a contributo.
- b) Spese connesse alla creazione di prototipi in serie limitata.
- c) Spese connesse alla loro pubblicizzazione e commercializzazione.

In generale, con riferimento alle tematiche di cui ai punti 1-2-3-4 si precisa che non sono ammissibili i progetti:

- che riguardino manifestazioni di interesse tipicamente locale quali sagre paesane, feste paesane e le iniziative tradizionali e folcloristiche locali,
- riferiti a esposizioni permanenti di beni e servizi;
- salvo diversamente previsto (punti 3 e 4) , che prevedano la realizzazione di indagini, ricerche, studi, convegni.

Per finalità di chiarezza, si precisa che non sono ammesse:

- le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;
- le spese riferite al vitto, alloggio e viaggio dei dipendenti del soggetto beneficiario o attuatore del progetto;
- l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo se recuperabile.

Per tutto quanto non specificato si rimanda al "Manuale per il sistema di gestione e controllo del programma attuativo del Fondo di sviluppo e Coesione 2007-2013"

[http://www.regione.piemonte.it/fsc/dwd/Allegato\\_2%20MANUALE\\_sistema\\_di\\_gestione\\_e\\_controllo.pdf](http://www.regione.piemonte.it/fsc/dwd/Allegato_2%20MANUALE_sistema_di_gestione_e_controllo.pdf)

Sul materiale prodotto e per ogni azione promozionale deve essere riportata la dicitura:

Iniziativa finanziata con Fondo di sviluppo e Coesione.

Si rimanda al riguardo a: [http://www.regione.piemonte.it/fsc/normativa\\_grafica.htm](http://www.regione.piemonte.it/fsc/normativa_grafica.htm).

Progetti

5



REGIONE  
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione  
[www.regione.piemonte.it/fsc](http://www.regione.piemonte.it/fsc)

## 4. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

### Valutazione formale

L'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati saranno svolte da un apposito gruppo di lavoro nominato dal Dirigente responsabile e presieduto dal Dirigente stesso.

Le domande presentate via PEC saranno dapprima istruite dal punto di vista della ammissibilità formale per la verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- domanda presentata secondo le modalità indicate dal bando
- completezza della documentazione come prevista dal bando

Non saranno ammesse alla valutazione di merito i progetti che, all'esito della verifica formale, non risulteranno in possesso dei requisiti di ammissibilità.

### Valutazione di merito

Successivamente le domande ritenute ammissibili saranno valutate dal medesimo gruppo di lavoro per l'assegnazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria in base alla applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio fino a max 40 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE		MAX PUNTI
1. Qualità dei contenuti	Qualità e articolazione dei contenuti delle attività e dei servizi previsti dalla proposta progettuale	9
	Chiarezza e concretezza nell'identificazione degli obiettivi	
	Rilevanza dei contenuti rispetto agli obiettivi del bando	
2. Qualità della proposta progettuale	Innovatività dell'idea	12
	Coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi) e dimostrata fattibilità tecnica.	
	Competenza e consistenza delle risorse umane, organizzative e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	
	Attendibilità della tempistica stimata per la realizzazione e consequenzialità logica delle azioni	
3. Impatto della proposta progettuale	Presenza di indicatori di efficacia e di ricaduta sulle imprese coinvolte	15
	Prosecuzione delle attività programmate oltre la conclusione del progetto	
	Numero di imprese coinvolte	
	Penetrazione di nuovi mercati geografici, incremento delle quote di mercato	
	Coinvolgimento altri soggetti e partnership attivate	
4. Altre caratteristiche	Connessione con i circuiti delle Regge Sabaude e del patrimonio dell'Unesco	4
	Collegamento con Expo 2015	
	Promozione dell'"Eccellenza artigiana"	
	Ampiezza del territorio interessato dal progetto	

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico delle domande.



## 5. RISORSE. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Le risorse regionali a valere sul PAR FSC 2007-2013 destinate alla erogazione di contributi per progetti promozionali dell'artigianato sono stanziati sul capitolo 176512 del bilancio regionale 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 e ammontano a Euro 321.607,92. Tale stanziamento potrà essere incrementato in caso di economie sul bando dei voucher o di economie di spesa sui capitoli 138942 – 134949 – 110445 del Bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017.

**Per ciascun progetto ammesso è concesso un contributo regionale pari all'80% del costo ammissibile, fino comunque ad un massimo di 35.000,00 Euro.**

Saranno finanziati secondo la percentuale sopra indicata i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse secondo la graduatoria approvata.

La Regione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzioni delle stesse ai fini del calcolo della spesa ammissibile.

L'agevolazione in argomento è concessa in regime di de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.

## 6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di concessione del contributo per la realizzazione di progetti promozionali dell'artigianato devono essere inviate alla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Artigianato **ENTRO LE ORE 12,30 del giorno 30/09/2015** utilizzando il modello C allegato al bando e corredato dalla documentazione richiesta.

Le domande che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili e non saranno prese in considerazione.

Le domande di contributo sono soggette a imposta di bollo da Euro 16,00.

Il richiedente, ad esclusione di istanze presentate dagli enti pubblici o di diritto pubblico, dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00,
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo seriale della marca da bollo (stampato sulla stessa). Il legale rappresentante deve inoltre autocertificare che la marca da bollo in questione non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (articolo 3 del D.M. 10/11/2011 ),
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di Euro 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare il motivo dell'esenzione con la precisazione della relativa norma di legge.

La domanda di contributo e i documenti richiesti devono essere inoltrati **esclusivamente** mediante la compilazione del modello C con gli allegati richiesti presentati obbligatoriamente mediante invio al seguente indirizzo PEC regionale:

**artigianato@cert.regione.piemonte.it**

La domanda deve essere inviata esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato (cioè da PEC a PEC).

A ciascun messaggio trasmesso alla casella PEC dovrà corrispondere un'unica domanda. Quindi ogni pec deve contenere una sola domanda. NON è ammessa la trasmissione di più domande all'interno della stessa pec.

I requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC sono disponibili al link [www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/postacert](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert)

**TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE IN FORMATO PDF.**

**In caso di utilizzo di formati diversi la domanda non potrà essere presa in considerazione.**

Progetti

7



REGIONE  
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione  
[www.regione.piemonte.it/fsc](http://www.regione.piemonte.it/fsc)

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "PAR- FSC DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PROMOZIONALI ARTIGIANATO"

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Il modello di domanda deve essere sottoscritto dal legale rappresentate e compilato in ogni sua parte.

Al modello C di domanda di concessione di contributi deve essere allegata la seguente documentazione:

- SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE (modello D)
- SCHEDA PROGETTO (come da Modello E), contenente l'indicazione delle spese di cui si chiede l'ammissione. In particolare si evidenzia che le spese di personale, ove ammesse, potranno essere rendicontate solo se già espressamente indicate nella scheda di presentazione progetto.
- Dichiarazione "de minimis" (Modulistica generale - Modello 1)
- Copia di documento di identità del sottoscrittore

La modulistica è disponibile sul sito internet:

<http://www.regione.piemonte.it/artigianato/index.htm>

<http://artigianato.sistemapiemonte.it/home.shtml>

## 7. AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

All'individuazione dei soggetti beneficiari e alla conseguente quantificazione e concessione dei contributi, nonché all'impegno delle risorse finanziarie necessarie, provvederà, con proprio atto, il Dirigente regionale competente per materia che opererà sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dal gruppo di lavoro nominato per la valutazione dei progetti. Sempre con provvedimento è approvato l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo si conclude entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante comunicazione via PEC dopo l'assunzione del provvedimento di ammissione o di esclusione.

## 8. RENDICONTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.

L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, dietro presentazione della rendicontazione.

**Deve essere rendicontato un importo pari o superiore alla spesa ammessa. In caso di importo inferiore il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto.**

La rendicontazione dovrà essere presentata **entro 2 mesi dalla data di chiusura del progetto.**

La documentazione da inviare per la rendicontazione delle spese è composta da:

1. **Comunicazione di fine progetto. Dichiarazione di spesa finale. Richiesta saldo** (Modello F), redatta per i soggetti privati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante corredata di fotocopia della carta d'identità, contenente il rendiconto analitico delle spese e riportanti le attestazioni indicate nello stesso modello F.



2. **Relazione finale** contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto, nonché l'indicazione della suddivisione di tutte le attività e di tutti i costi sostenuti, il bilancio dell'iniziativa, la rassegna stampa, la documentazione fotografica e video del progetto (allegati in formato digitale) e ogni altro dato utile ai fini della verifica della completa realizzazione dell'evento.

3. Copie dei **documenti giustificativi di spesa** elencati nella dichiarazione di spesa finale. Gli originali dei documenti devono essere vidimati con la dicitura " Spesa cofinanziata PAR FSC 2007-2013 debitamente quietanzati".

Per le spese connesse all'attività di consulenti occorre allegare le relative parcelle. Per spese di personale si vedano le indicazioni sotto riportate.

4. Copia dei **documenti di pagamento** quali: bonifici, mandati, assegni bancari/circolari, ricevuta bancaria o estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento. Non sono ammessi pagamenti in contanti. Dalla quietanza deve essere chiaramente identificabile il riferimento all'ordine cui si riferisce il pagamento.

**Ai fini della liquidazione del contributo i documenti di spesa indicati nel rendiconto devono essere quietanzati. Gli enti pubblici possono indicare le spese liquidate.**

**Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.**

Sull'importo del contributo saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione – resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di spesa rendicontata inferiore a quella ammessa in misura superiore al 75%, tale da far ragionevolmente supporre la non idonea realizzazione del progetto, si darà luogo alla revoca del contributo.

Una spesa finale sostenuta superiore all'importo originariamente ammesso non comporterà l'aumento del contributo dal liquidare.

Non sono ammessi:

- (in caso di progetto presentato da più soggetti congiuntamente) la fatturazione incrociata tra i vari soggetti;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi ecc ...);
- la fatturazione nonché la fornitura di consulenze da parte dei componenti di organi (ad esempio di amministrazione) dei/l beneficiari/o;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Sono demandati al dirigente regionale competente per materia la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

#### **Criteri di rendiconto specifici per le spese del personale.**

Le spese di personale, ove ammesse, potranno essere rendicontate solo se già espressamente indicate nella scheda di presentazione progetto.

In sede di rendicontazione deve essere prodotto l'elenco dei dipendenti assegnati al progetto con indicazione delle ore e delle attività svolte - Timesheet.

Il costo rendicontabile del personale dipendente deve essere calcolato considerando la retribuzione lorda **oraria** del CCNL cui appartiene. Fanno parte del monte contributivo unicamente gli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro; sono esclusi dal conteggio: IRAP, accantonamento per TFR, versamenti INAIL.

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, come desumibili dal timesheet.



Il beneficiario deve produrre documento idoneo a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato.

A supporto dell'importo rendicontato pertanto sono da presentare:

- Timesheet per ogni lavoratore impegnato nel progetto per il periodo previsto, firmato dal legale rappresentante beneficiario, riportante nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, data di riferimento, firma del dipendente;
- cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto
- documento idoneo a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato.
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento
- Altra documentazione utile a giustificare la spesa.

## 9. CONSERVAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONE

Ai sensi del Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12/07/2012, il soggetto beneficiario si impegna a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR FSC (31 dicembre 2020). Inoltre, tutti i documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile devono essere organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dal PAR FSC 2007-2013 nell'ambito dei documenti contabili generali a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati.

## 10. REVOCA

La Regione procederà alla revoca del contributo in caso di:

- accertamento successivo della mancanza di una delle condizioni/requisiti previsti dal presente bando per l'ammissibilità della domanda;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- mancata conclusione del progetto nel termine prefissato del presente bando senza che vi sia stata concessione di proroga da parte della Regione;
- progetti legati alle tematiche dell'Expo 2015 conclusi successivamente alla data del 30/11/2015;
- totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma del lavoro indicato nello stesso e non preventivamente concordata con la Regione stessa;
- qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 75% del totale della spesa ammessa;
- dati non conformi a quanto dichiarato nell'istanza;
- in caso di rinuncia, da parte del/i soggetto/i beneficiari/o, al contributo: in tale caso il soggetto deve darne immediata comunicazione scritta alla Regione tramite PEC.

La **revoca totale** comporta a carico del beneficiario la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora, dei costi sostenuti dall'amministrazione regionale per il recupero del credito.

La **revoca parziale** del contributo assegnato è disposta dal responsabile di linea nei seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti
- accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento di concessione

La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento.

## 11. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione potrà svolgere un'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti in itinere, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.



La Regione potrà visionare in qualsiasi momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata secondo le modalità sopra indicate.

La Regione attiva specifiche procedure di gestione e controllo come descritte nel Manuale di Gestione e controllo del PAR FSC.

## 12. INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Artigianato.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/artigianato/index.htm>  
<http://artigianato.sistemapiemonte.it/home.shtml>

Per eventuali informazioni inviare mail al seguente indirizzo:  
[infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it)

### Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati comunicati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo e sono raccolti presso il Settore Artigianato. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento: Regione Piemonte

Responsabile del Trattamento: Dirigente Settore Artigianato

